



MUSEO
NAZIONALE
DEL CINEMA
TORINO

CINEMA
MASSIMO

IL PROGRAMMA DICEMBRE 2022

IT'S A DREAM

Il cinema di Tsai Ming-liang

MILLENOVECENTO72

I film del 1972

PILIA/SPACCAMONTI/UTLEY VS

L'uomo con la macchina da presa

WALT DISNEY FEST

Capolavori animati



Cinema Massimo

Via Verdi 18, Torino

Tel. 011/8138574

www.cinemamassimotorino.it

Sale 1 (Cabiria) e 2 (Rondolino)

Intero: € 8,00 (sabato, domenica, festivi e prefestivi)

- Intero: 7,50 (feriali)
- Ridotto: Aiace, Arci militari, under18, Over 60 e studenti universitari € 5,00;
- Abbonamento "14" (5 ingr.) € 27,50
- Abbonamento "14" Under 26 (5 ingr.) € 20,00
- Al mercoledì (esclusi festivi e pre-festivi) biglietto ridotto per tutti € 4,50

Sala 3 (Soldati)

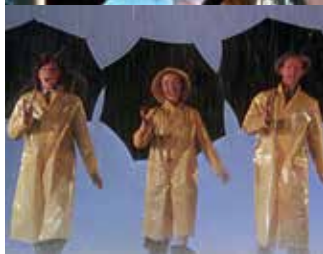
- Intero: € 6,00
- Ridotto: Aiace, Arci, militari, under18 € 4,00
- Ridotto studenti universitari e Over 60 €3,00 (spettacoli pomeridiani), € 4,00 (spettacoli serali)
- Abbonamento Sala 3 (10 ingr.) € 30,00
- Abbonamento "14" (5 ingr.) € 27,50
- Abbonamento "14" Under 26 (5 ingr.) € 20,00

Tessere e abbonamenti

Sono in vendita alla cassa del Massimo, tessere e abbonamenti 2023.

Abbonamento 14: 5 ingressi al costo di 27,50 euro, che può essere utilizzato nei cinema Massimo, Eliseo, Nazionale, Romano, Centrale d'Essai, Due Giardini e Fratelli Marx, per un totale di 19 schermi coinvolti. L'abbonamento non è nominale, può essere usato una sola volta al giorno e scade il 30 settembre 2023. Disponibile per gli Under 26, l'abbonamento 14 al costo di 20 euro e valido fino al 30 settembre 2023.

Abbonamento sala 3: 10 ingressi al costo di 30 euro (valido dal 1 gennaio al 31 dicembre). Tessera A.I.A.C.E. 2023: al costo di 12 euro, valida tutti i giorni, festivi e prefestivi compresi, e prevede il 30% di sconto nei cinema del circuito di qualità AIACE. Info: www.aiacetorino.it



Sommario

- | | | | |
|-----------|---|-----------|--|
| 02 | Festival del film romeno in Italia | 15 | European Cinema Night
<i>Petite Maman</i> |
| 05 | It's a Dream
<i>Il cinema di Tsai Ming-liang</i> | | Cinema e psicoanalisi
<i>Desiderio</i> |
| 06 | Pilia/Spaccamonti/Utley vs
<i>L'uomo con la macchina da presa</i> | 16 | Markus Imhoof
<i>Premio Maria Adriana Prolo®</i> |
| 07 | Millenovecento72
<i>I film del 1972</i> | 17 | Crossroads
<i>Omaggio a Joe Strummer</i> |
| 10 | Walt Disney Fest
<i>Capolavori animati</i> | 18 | In uscita |
| 13 | Sottodiciotto Film Festival & Campus
<i>XXIII Edizione</i> | 19 | Cine VR
<i>Al Museo del Cinema</i> |
| 14 | V.O.
<i>Il grande cinema in lingua originale</i> | 20 | Proiezioni per le scuole |
| | Il cinema ritrovato al cinema
<i>Classici restaurati in prima visione</i> | 22 | Calendario |
| | | 24 | Eventi |



twitter.com/CinemaMassimo



[instagram.com/museocinema](https://www.instagram.com/museocinema)



www.facebook.com/cinemamassimo

Festival del film romeno in Italia

5 > 9 dicembre

Continuando le iniziative svolte, a partire del 2017, in Spagna (Madrid, Cordoba, Almeria, Sevilla, Granada), Olanda (Haga), Francia (Nizza), Uruguay (Montevideo) e Svizzera (Lausanne), il **Festival del film romeno** in Italia si pone come obiettivo di presentare, sul piano nazionale e internazionale, la ricchezza e la diversità della cinematografia romena, a partire dalle generazioni d'oro dei registi che hanno fatto scuola, fino alle ultime generazioni di creatori, vincitori di grandi premi internazionali. La finalità culturale consiste nell'offrire una visione, sia al pubblico cinefilo, che ai professionisti addetti ai lavori, sul cinema di un Paese che può contare su generazioni di grandi registi che, nonostante le turbolenze storiche, hanno messo le fondamenta e hanno consolidato una cinematografia forte, apprezzata e rispettata nel mondo.

Il progetto, che prevede la proiezione dei film in Italia (a Roma, oltre che a Torino), è organizzato dal Consolato Generale di Romania a Torino e Dacin Sara, con la collaborazione e il patrocinio dell'Ambasciata di Romania a Roma.



Nicolae Margineanu
Stefan Luchian
(Romania 1981, 1993, DCP, 93', col., v.o. sott. it.)

La vita del famoso pittore rumeno Stefan Luchian, considerato uno dei padri fondatori della moderna pittura rumena. Ambientato all'inizio del XX secolo a Bucarest, il film ripercorre le tappe dell'artista famoso e ricco e lo segue nel suo lento declino.

🕒 Lun 5, h. 16.00



Nae Caranfil
The Rest is Silence (Restul e tacere)
(Romania 2007, 114', DCP, col., v.o. sott. it.)

Bucarest, 1911. Entusiasmato dall'avvento del cinematografo, Grigore Ursaru, un attore diciannovenne, decide di diventare regista e mettere in scena una ricostruzione della lotta del 1877 tra rumeni, russi e turchi che si concluse con l'indipendenza della Romania. Per realizzare questo progetto alquanto ambizioso, Ursaru intraprende una vera e propria battaglia ideologica, politica e familiare al fine di dimostrare che il cinema ha un futuro promettente ed è a un passo dal diventare un'arte a tutto tondo.

🕒 Lun 5, h. 18.00



Paul Negoescu
Two Lottery Tickets (Doua lozuri)
(Romania 2016, 86', DCP, col., v.o. sott. it.)

Dinel è un meccanico d'auto. Sile è falegname e giocatore d'azzardo. Pompiliu è un impiegato del governo e un teorico della cospirazione. I tre sono amici e sentendo i guai di Dinel decidono di tentare la fortuna alla lotteria. Vincono la lotteria, ma Dinel, che ha tenuto il biglietto, si rende conto di averlo perso quando è stato derubato da due teppisti davanti al suo appartamento. Insieme i tre si mettono a cercarlo.

🕒 Lun 5, h. 20.30 – Al termine incontro con Dorian Boguta



Mircea Daneliuc
The Snails' Senator (Senatorul melcilor)
(Romania 1995, 100', DCP, col., v.o. sott. it.)

Il senatore Virtosu trascorre il fine settimana in una pensione precedentemente di proprietà del Partito Comunista, dove nella vera tradizione comunista, riceve doni dai suoi dipendenti e petizioni dai contadini locali. Ma il suo fine settimana di relax viene interrotto da una troupe di giornalisti svizzeri che girano nella zona. Virtosu collabora con loro, cercando di assicurarsi che i giornalisti presentino il suo paese in modo favorevole, nascondendo ovviamente loro alcuni dettagli.

🕒 Mar 6, h. 16.00



Emanuel Parvu
Mikado (Marocco)
(Romania 2021, 96', DCP, col., v.o. sott. it.)

Cristi ha perso da poco la moglie. Magda, sua figlia adolescente e il suo ragazzo Iulian sono entrambi volontari in un ospedale oncologico pediatrico. Un giorno, Magda regala a una bambina malata la costosa collana che suo padre le ha appena regalato per il suo diciassettesimo compleanno, ma il padre non le crede. Seguirà un lungo conflitto che farà riemergere le incomprensioni del passato.

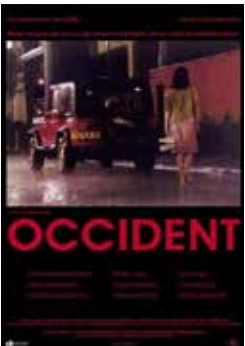
🕒 Mar 6, h. 18.15



Laurentiu Damian
Remaining (Rămînera)
 (Romania 1992, 101', DCP, col., v.o. sott. it.)

Ultimo discendente della sua famiglia, Pavel torna nel suo villaggio natale, ormai abbandonato, e rievoca i momenti drammatici che hanno segnato la sua esistenza e quella della sua famiglia oltre che di coloro che lo circondano. Da questo viaggio Pavel rimarrà profondamente segnato, portando dentro di sé una profonda sensazione di disperazione e impotenza.

🕒 **Mer 7, h. 18.00 - Al termine incontro con Laurentiu Damian**



Cristian Mungiu
Occident
 (Romania 2002, 105', DCP, col., v.o. sott. it.)

Il giovane Luci e la sua donna, Sorina, hanno appena subito uno sfratto e aspettano di capire cosa il destino abbia in serbo per loro; Mihaela cerca un marito attraverso una serie di appuntamenti al buio organizzati dalla madre; il padre di Mihaela, capitano di polizia, indaga intanto sulla morte del cugino di Luci.

🕒 **Ven 9, h. 16.00**



Corneliu Porumboiu
A Est di Bucarest
 (Romania 2006, 89', DCP, col., v.o. sott. it.)

A sedici anni dalla fatidica data del 22 dicembre 1989, giorno in cui finì la dittatura rumena comunista di Ceausescu, in una grigia e fredda cittadina a est di Bucarest, una trasmissione televisiva si interroga su cosa realmente è accaduto in quel giorno di rivoluzione: oltre al giornalista sono presenti, un professore, perennemente ubriaco, la cui versione sui fatti sembra avere mille falle, e un anziano signore che ai tempi faceva il Babbo Natale per i bambini. Esordio alla regia per Corneliu Porumboiu che con questo film ha vinto la Camera d'Or al Festival di Cannes 2006.

🕒 **Ven 9, h. 18.15**

It's a Dream

Il cinema di Tsai Ming-liang

6, 7 dicembre

In occasione della retrospettiva che gli sarà dedicata a gennaio 2023 al Cinema Massimo, il Museo organizza una tre giorni di omaggio al regista Tsai Ming-liang che sarà a Torino il 6 e 7 dicembre per partecipare a una masterclass e per introdurre il suo film più celebre *Goodbye, Dragon Inn* recentemente restaurato. Con lui ci sarà il suo attore feticcio Lee Kang-sheng, di cui verrà proiettato il film *Help Me Eros*.

La prima comparsa in Italia del cinema di Tsai Ming-liang avviene nel 1993 quando, con il suo film d'esordio *I ribelli del dio neon*, vince il premio per il miglior film al Festival Internazionale Cinema Giovani di Torino. L'anno successivo il film *Vive l'amour* viene presentato alla Mostra del cinema di Venezia, vincendo il Leone d'oro, mentre con *Il fiume* vince l'Orso d'argento a Berlino nel 1997 cui fa seguito nel 2013, il Gran Premio della Giuria di nuovo a Venezia con *Stray Dogs*.

Tsai Ming-liang da allora è diventato una delle figure di punta della seconda ondata del nuovo cinema di Taiwan, quella che ha esordito all'inizio degli anni Novanta. I suoi film, dal rigore bressoniano, vanno sempre a rintracciare i testimoni di una generazione ormai intrappolata e schiava del suo tempo, i piccoli gesti ripetuti, lenti, silenziosi, caparbi ma arresi allo scorrere della vita. Il suo cinema si compone di lunghe inquadrature, narrazioni ellittiche, un approccio pittorico alla luce e al colore, la necessità di interrogare i corpi dei suoi attori collocandoli in spazi di abbandono, in cui la solitudine si impone come la materia più concreta e autentica del suo filmare.

Da sempre attento ai nuovi linguaggi e alle loro potenzialità espressive, è diventato un punto di riferimento anche per l'arte contemporanea con installazioni ed esperienze in VR che sono state accolte nelle gallerie di tutto il mondo. Il suo film *Face* viene girato quasi interamente all'interno del Louvre di Parigi, su invito diretto del museo che lo ha incluso nel programma "Le Louvre s'offre aux cinéastes".

Tsai Ming-liang sarà a Torino martedì 6 dicembre, dove terrà una Masterclass nell'Aula del Tempio della Mole Antonelliana.

Tsai Ming-liang
Goodbye, Dragon Inn
 (Taiwan 2003, 82', DCP, col. v.o. sott. it.)

L'ultima proiezione prima che un vecchio cinema chiuda per sempre. Nel cinema un giovane giapponese trova rifugio dalla pioggia scrosciante. La sala è vuota, senza vita, ma ci sono delle presenze oltre ai pochi spettatori. Mentre sullo schermo passa *Dragon Inn* di King Hu del 1967, il giovane nota due uomini che somigliano agli attori sullo schermo. Sono seduti nel buio del vecchio cinema. Guardano il film, ricordano, rimpiangono il tempo passato. Sono persone vere o sono spiriti che non vogliono andarsene?

🕒 **Mar 6, h. 20.30 - Al termine incontro con Tsai Ming-liang**

Lee Kang-sheng
Help Me Eros
 (Taiwan 2007, 107', 35mm, col., v.o. sott. it.)

Ah Jie, agente di borsa, ha perso tutto a causa di un ribasso. Depresso, cerca conforto nella marijuana che coltiva in casa e nel sesso che cerca in strada, in rete e al telefono. Sul marciapiede incontra la bella Shin, che lavora nel betel sotto casa, dall'altra parte del filo lo corrisponde invece la paffuta Chyi, moglie di un cuoco produttivo in cucina e indolente a letto. A un passo dal suicidio, Ah Jie consumerà il suo tempo sospeso tra i fumi dell'erba e l'estasi del sesso.

🕒 **Mer 7, h. 20.30 - Al termine incontro con Lee Kang-sheng**

Pilia/Spaccamonti/Utley vs

L'uomo con la macchina da presa

10 dicembre

Il Museo Nazionale del Cinema presenta, nell'ambito di Jazz is Dead, il progetto di sonorizzazione di *L'uomo con la macchina da presa* di Dziga Vertov curato da Stefano Pilia e Paolo Spaccamonti che, per l'occasione, suoneranno dal vivo con Adrian Utley dei Portishead.

L'uomo con la macchina da presa è il monumento del cinema costruttivista sovietico, un vorticoso mosaico sull'utopia dell'uomo-macchina. Nonostante la sua indiscussa reputazione, questo classico del cinema muto non è mai stato mostrato con la musica che lo stesso Vertov aveva immaginato per il film, e che fu eseguita soltanto alla sua anteprima. I musicisti Stefano Pilia e Paolo Spaccamonti, dopo l'esperienza con *C'era una volta* di Dreyer e, nel 2020, con lo straordinario *Greed* di Erich von Stroheim (entrambi prodotti dal Museo) si incontrano nuovamente sul palco, questa volta in trio, per dare voce e suono a una delle ultime espressioni dell'avanguardia cinematografica sovietica.

La proiezione è anche l'evento conclusivo della rassegna *Histoire(s) du cinéma*, curata dalle cattedre di storia del cinema dell'Università di Torino.



Dziga Vertov

L'uomo con la macchina da presa (Celovek s kinoapparatom)

(Urss 1929, 67', HD, b/n)

Dziga Vertov parte dal rifiuto radicale del cinema di finzione. Niente attori, niente storie, un cine-linguaggio della realtà. In *L'uomo con la macchina da presa* il vero protagonista è il cineasta-operatore, titano che sbuca da un aereo in volo o da un bicchiere di birra. Vertov con la sua cinepresa sintetizza una giornata a Mosca, crea la sua geografia, la sua città e canta il suo "inno all'uomo elettrico" che verrà.

🕒 **Sab 10, h. 21.00 – Sala Uno - Accompagnamento musicale dal vivo di Stefano Pilia, Paolo Spaccamonti e Adrian Utley - Ingresso euro 10,00 (intero)/8,00 (ridotto)/5,00 (studenti universitari)**

Millenovecento72

I film del 1972

11 > 21 dicembre

Con il 1972 siamo alla trentottesima rassegna del cinema italiano anno per anno, un canonico appuntamento ideato dall'Archivio nazionale cinematografico della Resistenza in collaborazione con il Museo Nazionale del Cinema. Quest'anno ritroviamo tre grandi autori del nostro cinema: Federico Fellini con *Roma* apre un piccolo capitolo di "cinema dei ricordi" che proseguirà l'anno successivo con *Amarcord*; Pier Paolo Pasolini con *I racconti di Canterbury*, episodio centrale nella cosiddetta "trilogia della vita", conquisterà l'Orso d'oro al Festival di Berlino; Luchino Visconti con *Ludwig* completa e chiude la "trilogia tedesca".

Nel programma fanno da cornice a questa triade alcuni film di particolare interesse: il discusso e tormentato dalla censura *Ultimo tango a Parigi* di Bernardo Bertolucci, diventato poi un cult del cinema erotico; *La prima notte di quiete* di Valerio Zurlini, con la sua atmosfera torbida e decadente che anticipa tante narrazioni dedicate alla provincia italiana; la rivisitazione di una pagina feroce della spedizione dei Mille in *Bronte* di Florestano Vancini, tratto da una novella poco nota di Giovanni Verga; l'amara comicità di *Lo scopone scientifico* di Luigi Comencini; e infine, *Sbatti il mostro in prima pagina* di Marco Bellocchio, un film che sia pur velatamente si rifà all'attualità del processo Valpreda che inizia tra accese contestazioni e polemiche proprio nel febbraio del '72.



Bernardo Bertolucci

Ultimo tango a Parigi

(Italia/Francia 1972, 132', DCP, col.)

Paul, un uomo di mezza età rimasto vedovo a causa del suicidio della moglie, incontra la giovane Jeanne a Parigi, in un appartamento che entrambi vorrebbero affittare. I due intraprendono una relazione passionale che intreccia Eros e Thanatos. Film conturbante, allegorico e morboso, fece scandalo all'epoca e continua a suscitare dibattiti.

🕒 **Dom 11, h. 20.00 / Mar 20, h. 16.00 - La proiezione di domenica sarà introdotta da Paola Olivetti, Franco Prono e Matteo Pollone**

Florestano Vancini

Bronte: cronaca di un massacro che i libri di storia non hanno raccontato
(Italia/Jugoslavia 1972, 126', 35mm, col.)

La rivolta dei contadini di Bronte, villaggio agricolo sulle falde dell'Etna, in seguito alla liberazione della Sicilia (1860) e la conseguente repressione per mano dei garibaldini di Nino Bixio. Una delle tante pagine scomode della complessa storia italiana.

🕒 Lun 12, h. 15.45

Luigi Comencini

Lo scopone scientifico
(Italia 1972, 116', 35mm, col.)

Un'anziana miliardaria americana (Davis) si presenta una volta all'anno nella sua lussuosa villa situata sopra una delle tante borgate che costellano la capitale, per giocare a carte con lo stracciarolo Peppino (Sordi) e la moglie Antonia (Mangano). La partita a Scopone si trasformerà in una grande gag mortifera.

🕒 Lun 12, h. 18.15

Valerio Zurlini

La prima notte di quiete
(Italia/Francia 1972, 132', DCP, col.)

Daniele Dominici è un professore di italiano assunto per quattro mesi di supplenza in un liceo di Rimini. La letteratura non è l'unica delle sue passioni: alcol e gioco d'azzardo caratterizzano le sue nottate. Ma è soprattutto l'infatuazione per una sua studentessa, la quale però si divide tra il professore e un suo spasimante coetaneo, a portare il professore verso un tragico finale in un'atmosfera sospesa tra la nebbia e il grigiore dell'inverno.

🕒 Mar 13, h. 16.00

Marco Bellocchio

Sbatti il mostro in prima pagina
(Italia/Francia 1972, 83', 35mm, col.)

Nella Milano degli anni di piombo, il brutale omicidio di una ragazza viene sfruttato da Giancarlo Bizanti, caporedattore di un giornale di destra, interpretato da Gian Maria Volonté, per influenzare l'esito delle imminenti elezioni. I sospetti vengono indirizzati verso un militante della sinistra extraparlamentare, ma un giornalista scrupoloso scopre la verità, minacciando così il piano di Bizanti.

🕒 Mar 13, h. 18.30



Pier Paolo Pasolini

I racconti di Canterbury
(Italia/Francia 1972, 110', DCP, col.)

Secondo film della Trilogia della vita di Pasolini. Trasposizione cinematografica di alcune delle novelle dell'omonimo poema di Geoffrey Chaucer, con i suoi pellegrini sulla via dell'abbazia di Canterbury per onorare la tomba di san Thomas Beckett. I racconti che narrano per ingannare la noia del viaggio sono ora drammatici, ora farseschi, ora teneri, ora grossolani. Orso d'oro al Festival di Berlino 1972.

🕒 Mer 14, h. 16.00

Federico Fellini

Roma
(Italia/Francia 1972, 119', 35mm, col.)

Successione fluida di episodi sconnessi che ritraggono la Roma vissuta, sognata e immaginata dal genio di Fellini, il quale scandaglia la stratificazione socio-culturale della capitale dando vita a un repertorio di figure e atmosfere archetipiche, e intreccia i suoi ricordi di infanzia con la città del presente.

🕒 Mer 14, h. 18.15

Luchino Visconti

Ludwig
(Italia/Francia/Germania 1972, 238', HD, col.)

Storia del controverso re di Baviera Ludwig II von Wittelsbach (1845-1886), mecenate di Richard Wagner e committente di alcuni dei più fastosi castelli fiabeschi della Germania meridionale.

Suggello del decadentismo viscontiano dal sapore autobiografico.

🕒 Mer 21, h. 16.00



Walt Disney Fest

Capolavori animati

24 dicembre > 8 gennaio

Un Natale all'insegna di un cinema intramontabile e adatto a tutte le età. I film prodotti da Walt Disney tornano sul grande schermo forti della loro poesia e di storie capaci di commuovere, divertire, insegnare e far sognare. Una rassegna di sette film con i quali la casa di produzione fondata da Walt Disney ha portato avanti il progetto disneyano di trasposizione cinematografica dei capolavori della tradizione favolistica, inaugurata nel 1937 appunto con *Biancaneve e i sette nani*.



Wolfgang Reitherman
Robin Hood

(Usa 1973, 83', HD, col.)

Versione animata della famosa leggenda. La volpe Robin Hood e l'orso Little John rubano ai ricchi per aiutare i poveri di Nottingham, vessati dalle ingenti tasse imposte dal principe Giovanni e dal serpente Sir Biss. Il ritorno del re, Riccardo Cuor di Leone, porrà fine alla tirannia di Giovanni e consentirà a Robin di sposare Marian.

🕒 Sab 24, h. 15.30

AA. VV.

Red e Toby nemici amici (The Fox and the Hound)

(Usa 1981, 83', HD, col.)

Ispirato a un racconto di Daniel P. Mannix, l'anomala amicizia tra Red, volpacchiotto orfano, e Toby, cucciolo di segugio. 24° lungometraggio della Disney costato 12 milioni di dollari, può essere letto come una parabola sui rapporti razziali con una posizione critica nei confronti della caccia. Conservatore nella grafica, il film rispetta le regole anche nei personaggi, mettendo al bando però ogni forma di antropomorfismo accentuato.

🕒 Dom 25, h. 15.30

Gary Trousdale/Kirk Wise

La Bella e la Bestia (Beauty and the Beast)

(Usa 1991, 87', HD, col.)

In un villaggio della Francia del '700 vive la radiosa Belle, appassionata alla lettura e un po' stanca della vita ripetitiva che le è toccato in sorte di condurre. Un giorno il padre chiede asilo in un castello dove vive la Bestia, un principe che, in seguito a un atto di egoismo, è stato trasformato in bestia. L'incantesimo si romperà solo se una fanciulla si innamorerà di lui prima che una rosa perda l'ultimo petalo. Belle, alla ricerca del padre, si offre in ostaggio alla Bestia al suo posto. Da quel momento tra i due si sviluppa un non facile rapporto.

🕒 Lun 26, h. 15.30

Ron Clements/John Musker

Aladdin

(Usa 1992, 90', HD, col.)

Il mondo delle fiabe disneyane si sposta verso l'Oriente, tendenza del periodo, e propone un'accurata miscela di Aladino e Il ladro di Bagdad. La giovane principessa è stufo di vivere a palazzo e fugge in cerca d'avventura. Trova un simpatico Aladino che gira con scimmietta, mentre il genio della lampada è un gran cabarettista. Un tipo alla Fregoli, il personaggio più riuscito del film. Costato molti milioni di dollari, è stato un enorme successo in tutto il mondo.

🕒 Sab 31, h. 15.30

Mike Gabriel/Eric Goldberg

Pocahontas

(Usa 1995, 78', HD, col.)

È la storia d'amore tra una bellissima e saggia nativa americana dai capelli neri e un biondo inglese sbarcato nel 1607 sulle coste dell'attuale Virginia con un gruppo di colonizzatori. 33° lungometraggio animato della Disney, è un musical la cui grafica si ispira alla pittura del primo Novecento, da Gauguin a Picasso. 2 Oscar per le musiche (Alan Menken, Stephen Schwartz) e per la canzone *I colori del vento*.

🕒 Dom 1 gennaio, h. 15.30



Tony Bancroft/Barry Cook

Mulan

(Usa 1998, 88', HD, col.)

Da un poema cinese di duemila anni fa, la storia della giovane Mulan che, nel momento in cui gli Unni superano la Grande Muraglia, si traveste da uomo per sostituire nella guerra il padre infermo. Riuscirà così a salvare non solo la vita dell'Imperatore ma anche quella del capitano di cui si innamora. Grande sforzo produttivo per questo film che ha visti impiegati 700 tra disegnatori, animatori e tecnici, 60 milioni di dollari di budget e 5 anni di lavoro.

🕒 **Ven 6 gennaio, h. 15.30**

Randy Fullmer

Le follie dell'Imperatore

(Usa 2000, 78', HD, col.)

L'imperatore Kuzco sta per compiere 18 anni ma è troppo pieno di sé per trovare una sposa adeguata. Compie però l'errore di licenziare l'anziana consigliera Izma che si vendica con l'aiuto di Kronk. Il proposito è quello di avvelenarlo ma, per un errore di Kronk, la pozione lo trasforma in un lama parlante. L'imperatore lama finisce così sul carro del campagnolo Pacha col quale avvia un rapporto amichevolmente conflittuale. La loro alleanza porterà comunque alla sconfitta di Izma e al ritorno dell'Imperatore a un'umanità completa.

🕒 **Sab 7 gennaio, h. 15.30**

Ron Clements/John Musker

Il Pianeta del Tesoro

(Usa 2002, 95' HD, col.)

Jim Hawkins è un adolescente inquieto che ha scoperto la mappa del tesoro del capitano Flint. Lo spirito d'avventura lo farà imbarcare su un vascello volante che lo porterà al pianeta dove giace questa immensa fortuna. Il lungo viaggio cambierà psicologicamente il ragazzo, anche grazie al rapporto intenso con John Silver, cuoco di bordo trasformato in cyborg. Ci vorrà tutto il coraggio e l'intraprendenza del giovane per salvare la pelle ed arrivare per primo al tesoro. Ispirato a *L'isola del tesoro* di Stevenson, mescola avventura, azione e fantascienza.

🕒 **Dom 8 gennaio, h. 15.30**



Sottodiciotto Film Festival & Campus

XXIII Edizione

15 > 19 dicembre

L'edizione XXIII di Sottodiciotto Film Festival & Campus si svolgerà dal 15 al 19 dicembre al Cinema Massimo. Quest'anno il tema individuato è il rapporto tra centro e periferia. Quest'ultima in particolare è stata ampiamente rappresentata nel cinema contemporaneo sia come luogo di confine, abitato dagli emarginati della società urbana, ben rievocato dalle borgate pasoliniane, che come teatro di scontro in cui la prevaricazione e la povertà innescano atti di violenza estrema, come le banlieue parigine recentemente proposte da Gavras e Ladj Ly. Ideale ambientazione, per via dei suoi toni cupi, di molti noir, la periferia è anche uno spazio di crescita e di confronto. Lo dimostra il virtuoso esempio delle scuole di cinema Kourtrajmé, sorte nelle periferie francesi e con sede anche a Dakar, in cui la multiculturalità, il plurilinguismo e le diversità sono occasione di arricchimento culturale e di contaminazione sociale. Negli ultimi anni, infatti, le nuove tendenze del cinema, ma anche della musica, della letteratura e fumetto hanno sottolineato il suo essere fucina di talenti e un "serbatoio" di creatività, i cui protagonisti sono i più giovani. Il festival, con le sezioni Wikicampus, animazione e focus, intende indagare il suo rapporto con il centro, le linee di separazione e di incontro che esistono tra questi due poli, auspicando di trovare quello "sconfinamento" che aiuti a superare le barriere (anche culturali) e i confini sociali.

Si confermano anche per questa edizione la sezione sul VR, curata da Vanessa Vozzo, quella che esplora l'universo giovanile, a cura di Caterina Taricano, l'animazione a cura di Andrea Pagliardi, Wikicampus, a cura di Giulia Muggeo e Matteo Pollone, il premio Gianni Volpi e i concorsi (scuola, Off, Campus in corto, That'animato!).



Cinema con bebè

17 dicembre

La rassegna cinematografica dedicata alle famiglie con bebè e bambini piccoli organizzata da Museo Nazionale del Cinema e Giovani Genitori, propone, a dicembre, un evento a sorpresa in collaborazione con Sottodiciotto Film Festival & Campus. Tutto è pensato a misura di famiglia e al termine dell'evento verrà offerta una merenda omaggio a tutti i piccoli partecipanti. **L'appuntamento è per sabato 17 dicembre, h. 16.00 al cinema Massimo e l'ingresso è gratuito. Per maggiori info visita il sito www.cinemamassimotorino.it**



V.O.

Il grande cinema in lingua originale

8 dicembre

Jafar Panahi

Gli orsi non esistono (Khers nist)

(Iran 2022, 106', DCP, col., v.o. sott. it.)

Una strada e una coppia. Lui ha procurato per lei un passaporto falso per consentirle di espatriare ma quando la donna apprende che non partiranno insieme rifiuta di lasciarlo. Uno "Stop" ci informa del fatto che si tratta di una scena di una docufiction che Jafar Panahi sta cercando di dirigere a distanza da un villaggio in cui il segnale è estremamente precario. Ma anche la vita in quel luogo è precaria.

🕒 **Gio 8, h. 16.00/18.00/20.30**



Il cinema ritrovato al cinema

Classici restaurati in prima visione

5 > 21 dicembre

Prosegue la stagione del Cinema Ritrovato al Cinema, progetto della Cineteca di Bologna che restituisce al grande schermo, in versione restaurata, i grandi classici della storia del cinema, ma anche gioielli del cinema contemporaneo che vale la pena riproporre. A dicembre torna in sala il più grande musical di tutti i tempi: *Cantando sotto la pioggia* di Stanley Donen e Gene Kelly.

Stanley Donen/Gene Kelly

Cantando sotto la pioggia (Singin' in the Rain)

(Usa 1952, 103', DCP, col., v.o. sott.it.)

Il più bel musical di tutto il cinema, per ironia, fantasia, intelligenza e qualità musicale in cui sono presenti molte scene entrate nel mito: dal fantasmagorico ballo di O'Connor che si arrampica sui muri alla tenda che smaschera il trucco del doppiaggio davanti a centinaia di persone, al numero centrale di Cyd Charisse, moderna e sexy, allo strepitoso assolo di Gene Kelly nella pioggia, che canta e balla *Singin' in the Rain*. Un film che, a settant'anni di distanza, non ha perso nulla della sua freschezza.

🕒 **Lun 5 e Mar 6, h. 16.00-18.00-20.30 (sala Uno)/Mer 7, h.16.00/Dom 11, h. 16.00-18.00/Mar 13, h. 20.30/Mar 20, h. 18.30/Mer 21, h. 20.30**

European Cinema Night

Petite Maman

9 dicembre

Il Museo del Cinema aderisce per la prima volta al progetto European Cinema Night, realizzato da Europa Cinemas con la Commissione europea al fine di evidenziare la ricchezza e la diversità del cinema europeo e sensibilizzare il pubblico su come Creative Europe-MEDIA sostiene l'industria cinematografica e la cultura in Europa. Dal suo lancio nel 2018, più di 200 sale associate a Europa Cinemas in 130 città dell'Unione Europea hanno partecipato attivamente alla celebrazione della Notte Europea del Cinema. Si è scelto, in quest'ambito, di proiettare il film *Petite Maman* di Céline Sciamma, regista di grande talento che, nei suoi film, indaga con sguardo nuovo e sensibile identità, aspettative e desideri di giovani e giovanissime donne.

Céline Sciamma

Petite Maman

(Francia 2021, 72', DCP, col. v.o. sott. it.)

La nonna di Nelly, che ha otto anni, muore in una casa di riposo. Lei e i genitori raggiungono quella che era la sua abitazione per sistemarla per una probabile vendita. La mamma, Marion, ritrova ciò che possedeva quando era bambina e racconta di una capanna costruita nel bosco che si trova nei pressi dell'abitazione. D'improvviso, poi, parte lasciandola sola con il padre. Girovagando nel bosco, Nelly trova una bambina che sta costruendo una capanna. Quella bambina si chiama Marion.

🕒 **Ven 9, h. 20.30 - Ingresso libero - Il film è introdotto da Maria Annalisa Balbo, Psicoanalista della Società di Psicoanalisi Italiana, e da Silvia Sandrone, Project Officer Torino presso Creative Europe Desk Italy**

Cinema e psicoanalisi

Desiderio

14 dicembre

Il Desiderio, motore di emozioni e vicende, anche generazionali, si articola in im/prevedibili direzioni tra Eros e Narciso, tra accettazione della mancanza e trappola dell'avvitamento su di sé.

La rassegna realizzata con il Centro Torinese di Psicoanalisi propone una selezione di film legati a questo tema che verranno introdotti con una riflessione psicoanalitica che focalizzerà punti di interesse da sviluppare in un eventuale dibattito successivo. L'organizzazione della rassegna è a cura di Maria Annalisa Balbo, Anna Viacava, Maria Teresa Palladino, Carlo Brosio (CTP).

Sydney Pollack

La mia Africa (Out of Africa)

(Usa 1985, 155', HD, col., v.o. sott.it.)

Adattamento cinematografico del romanzo autobiografico della scrittrice Karen Blixen, racconta la vita della baronessa danese negli anni compresi fra il 1914 e il 1931, la sua esperienza nel continente africano e la tormentata passione per l'avventuriero Denys Finch-Hutton; a interpretare i ruoli dei protagonisti sono due attori del calibro di Robert Redford e Meryl Streep.

🕒 **Mer 14, h. 21.00 - Presentazione a cura di Maria Teresa Palladino (Centro Torinese di Psicoanalisi)**

Markus Imhoof

Premio Maria Adriana Prolo®

12 dicembre

L'Associazione Museo Nazionale del Cinema, in occasione della Giornata mondiale per i diritti umani, conferirà il Premio Maria Adriana Prolo® a Markus Imhoof, un autore dalla rarissima sensibilità umana, storica e sociale. Con *La barca è piena* il regista svizzero è stato candidato all'Oscar per miglior film straniero nel 1982, oltre ad avere ottenuto l'Orso d'argento a Berlino. È un autore estremamente poco prolifico: ha infatti girato solo nove lungometraggi in cinquant'anni insieme ad alcuni cortometraggi e brevi documentari, alcuni dei quali censurati per lungo tempo perché dedicati a tematiche tabù come il carcere e il sistema militare. Il Premio Maria Adriana Prolo®, giunto alla sua ventunesima edizione, è un marchio registrato dall'Associazione Museo Nazionale del Cinema; l'edizione 2022 è sostenuta da Fondazione CRT ed è realizzata in collaborazione con Amnesty International Italia, ArTeMuDa, Centro Studi Sereno Regis, Consolato generale di Svizzera a Milano, Mosaico Refugees, StraLi, Studio legale Kriol e ZaLab. Info: www.amnc.it – info@amnc.it

Markus Imhoof

La barca è piena (Das Boot ist voll)

(Svizzera/Germania/Austria 1981, 103', DCP, col.)

"Markus Imhoof ha fatto un'operazione notevole sotto un duplice profilo: quello della cronaca e quello della metafora. Sul piano cronachistico, fenomeno curioso per un autore che all'epoca stava nascendo, *La barca è piena* ritrova il passo e il respiro della realtà, la capacità di registrare la fenomenologia della vita quotidiana, gli eventi minimi, i tic psicologici, tutto annotato con una schietta naturalezza che non esclude le sfumature di commedia. La trama degli egoismi, che emerge dalla vicenda in maniera paradossalmente esemplare, ci avvia alla seconda lettura, quella metaforica, che è forse la vera motivazione del successo di un film simile ai nostri giorni. In fondo, gli svizzeri di Imhoof siamo noi di fronte ai diseredati di tutto il mondo. Pronti a ripetere «la barca è piena» quando ci minacciassero invasioni di profughi mossi dalla fame o dalle persecuzioni politiche" (Tullio Kezich)

🕒 Lun 12, h. 20.30 - Ingresso libero

Intervengono il regista Markus Imhoof, Sabrina Dallafior (Console generale di Svizzera), Emanuele Russo (Presidente di Amnesty International Italia) e Valentina Noya (Vice Presidente dell'AMNC)



Crossroads

Omaggio a Joe Strummer

20 dicembre

Phony Beatlemania has bitten the dust è un seminario dedicato al punk, a vent'anni dalla morte del cantante dei Clash Joe Strummer, organizzato all'interno dei corsi DAMS di Popular Music e Moda e Costume, e in collaborazione con il Museo Nazionale del Cinema. Dopo il seminario, che si terrà all'Auditorium Quazza di Palazzo Nuovo a partire dalle 14.00 del 20 dicembre, è prevista la proiezione del film *Mystery Train*, completamento di un'ideale trilogia comprendente *Stranger Than Paradise* e *Down by Law*.

Jim Jarmusch

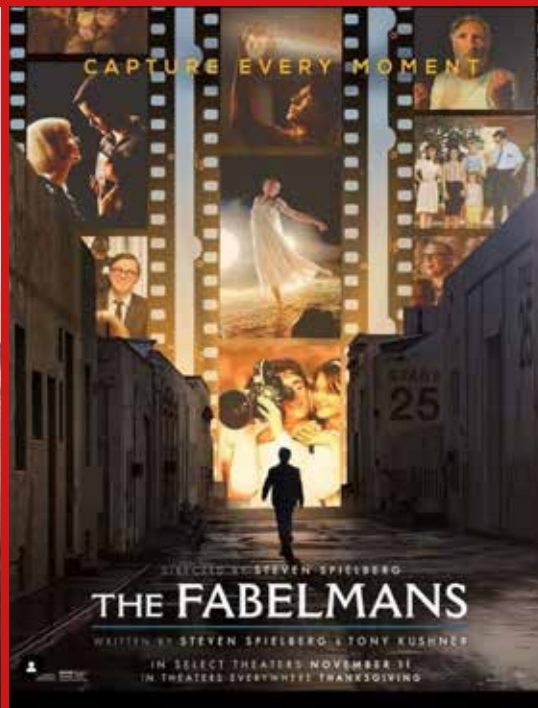
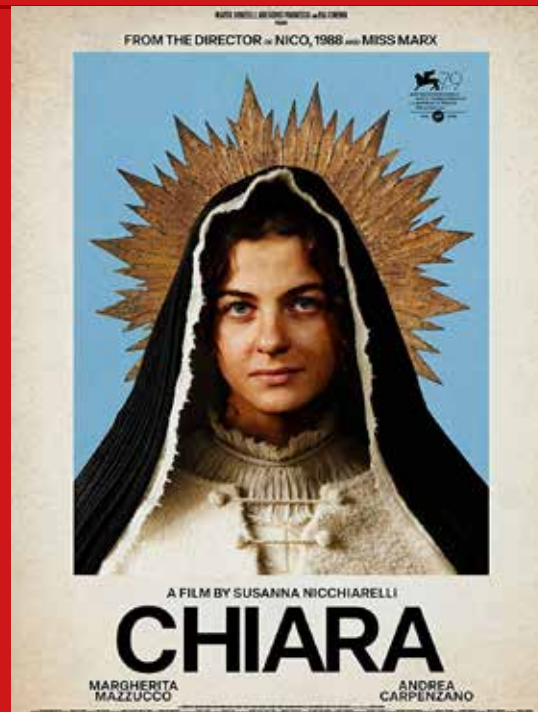
Mystery Train

(Usa 1989, 113', DCP, col., v.o. sott.it.)

Nella città di Memphis (Tennessee) si svolgono le tre storie del film, che sono raccontate come distinti episodi, ma che accadono contemporaneamente e che hanno un centro di convergenza nell'hotel Arcade, alquanto degradato, in cui i diversi personaggi passeranno una sola notte. Una coppia di adolescenti giapponesi in pellegrinaggio nei luoghi mitici di Elvis; una giovane vedova con la bara del marito morto; tre balordi con tanto di rapina e morto ammazzato.

🕒 Mar 20, h. 21.00 – Introducono Giaime Alonge e Daniele Gaglianone





Cine VR 1

Creative Canada

Fino a lunedì 9 gennaio

Festeggiamo 75 anni di stretti legami tra Canada e Italia con una selezione delle migliori opere immersive del National Film Board of Canada. I visitatori potranno vedere:

Tidal Traces, nato dalla collaborazione della creativa Nancy Lee, la coreografa Emmalena Fredriksson, i danzatori Lexi Vajda, Zahra Shahab e Rianne Svelnis e il compositore e sound designer Kiran Bhumber.

Blind Vaysha di Theodore Ushev, esperienza VR animata che utilizza saggezza e umorismo e ci ricorda la difficoltà di vivere nel qui e ora.

Plastisapiens di Miri Chekhanovich e Édith Jorisch, viaggio in realtà virtuale verso un futuro speculativo in cui l'essere organico e la plastica diventano un tutt'uno.

Il programma delle sale VR sarà interrotto dal 15 al 19 dicembre con la sezione VR di Sotto18 Film Festival



Cine VR 2

fino a lunedì **9** gennaio

A dicembre si ripropongono alcuni titoli Rai Cinema, che hanno riscosso molto apprezzamento da parte del pubblico. Fino al 9 gennaio si potranno vedere *Vulcano*, *VR Free (We Are Free)*, *Revenge Room*, *Happy Birthday*.

Il programma delle sale VR sarà interrotto dal 15 al 19 dicembre con la sezione VR di Sotto18 Film Festival

Proiezioni per le scuole

Le mani sulla verità

100 anni di Francesco Rosi

12, 15 dicembre

La mostra dedicata al grande maestro del cinema nel centenario della sua nascita, ripercorre il suo lavoro, tracciando il segno profondo lasciato dalla sua figura, che ha saputo coniugare l'arte cinematografica con l'impegno civile. L'obiettivo è svelare l'opera di Rosi alle nuove generazioni, proprio in questo momento storico, in cui gli strascichi sociali della pandemia si fondono con nuove incertezze e paure belliche. Il Museo del Cinema propone visite guidate, attività e proiezioni rivolte alle scuole nell'ambito della mostra. **Le attività sono gratuite per le scuole e sono abbinabili alla visita alla mostra *Le mani sulla verità - 100 anni di Francesco Rosi* (Museo Nazionale del Cinema, Mole Antonelliana).**

Con il contributo di:



Scuole Secondarie di II grado:

Uomini contro (Italia 1970, 101' col.)

Proiezione e incontro – Il cinema contro la guerra

Il film che provocò al regista una denuncia per vilipendio dell'esercito: ispirandosi liberamente al romanzo di Lussu *Un anno sull'Altipiano*, Rosi racconta il primo conflitto mondiale attraverso il punto di vista di chi ne ha vissuto la disumanità e l'orrore. Alla proiezione segue un incontro sull'adattamento cinematografico, grazie all'analisi dei documenti del Fondo Rosi, conservato presso l'Archivio storico del Museo Nazionale del Cinema.

🕒 **Lun 12, h 9.30 - Durata: 3h ca. - Ingresso gratuito. Introduce il film Paola Bortolaso (Bibliomediateca Museo Nazionale del Cinema). Prenotazione obbligatoria: didattica@museocinema.it – 011 8138516**

Le mani sulla città (Italia 1963, 105' col.)

Proiezione e incontro

Le mani sulla città è un'opera fondamentale della storia del cinema italiano, un film-denuncia che racconta l'intreccio tra politica e poteri economici in una Napoli devastata dalla speculazione edilizia. Un film di ieri che narra anche il presente e descrive gli ultimi cinquant'anni dell'Italia, mettendone a fuoco i problemi legati allo sviluppo del territorio, tra corruzione, speculazioni di lobbies imprenditoriali e politiche che hanno sollecitato l'urbanizzazione delle città, distruggendo ettari di verde e di campagne. Un film sui "poteri" nell'Italia del boom economico e di oggi. Incontro a cura dell'Associazione Museo Nazionale del Cinema.

🕒 **Gio 15, h 9.30 - Durata: 3h ca. Ingresso gratuito - Introducono il film Davide Mazzocco, giornalista e scrittore, e Vittorio Sclaverani, Presidente AMNC. Prenotazione obbligatoria: didattica@museocinema.it – 011 8138516**

Proiezione ed incontro per la Giornata Mondiale dei Diritti Umani

13 dicembre

L'Associazione Museo Nazionale del Cinema e i Servizi Educativi, in occasione della Giornata mondiale dei diritti umani, promuovono una proiezione speciale gratuita rivolta alle scuole.

Al termine della proiezione il regista Markus Imhoof incontrerà gli studenti in sala

Scuole Secondarie di II grado:

Markus Imhoof Eldorado

(Svizzera/Germania 2018, 92')

Alla fine della Seconda Guerra Mondiale, la famiglia di Markus ospita Giovanna, una bambina italiana rifugiata in Svizzera. Da qui comincia un viaggio tra i ricordi d'infanzia, quando gli immigrati non voluti erano gli italiani, e l'oggi: tra le coste libiche, quelle italiane ed il mare che c'è in mezzo, i nuovi esclusi provano a entrare nel "nostro Eldorado".

🕒 **Mar 13, h 9.30 - Ingresso gratuito**

Prenotazione obbligatoria: didattica@museocinema.it – 011 8138516



Scuole Secondarie di II grado:

Profondo Giallo Cine-lezione

Delitti, indagini, depistaggi, ricostruzioni e (quasi sempre) risoluzioni: i film gialli hanno sempre trovato la giusta alchimia di ingredienti per appassionare il pubblico. Ne ripercorriamo la storia con alcuni titoli che hanno saputo omaggiare questo genere, stravolgerlo e arricchirlo, e con un focus sul "giallo" nel cinema di Dario Argento. A cura di Associazione Museo Nazionale del Cinema. L'attività è abbinabile alla visita alla mostra *Dario Argento. The Exhibit*. **Docente: Edoardo Peretti, critico cinematografico**

🕒 **Mer 14, h 9.30 - Durata 2h - €4 a studente (gratuito insegnanti e studenti con disabilità)**

Prenotazione: didattica@museocinema.it – 011 8138516



14 dicembre

Scuole Primarie (classi III, IV, V):

Dickens – Canto di Natale Cine-racconto

Un appuntamento per festeggiare insieme al Cinema la magia del Natale con il grande classico letterario *A Christmas Carol - Canto di Natale* di Dickens: dalle pagine del racconto alla visione di sequenze degli adattamenti cinematografici del celebre racconto e la visione di un cortometraggio di animazione. Il cine-racconto prevede una introduzione al mondo dickensiano, alla Londra vittoriana, e alla vita dell'autore.

🕒 **Mer 21, h 9.30 - Durata 2h - €4 a studente (gratuito insegnanti e studenti con disabilità)**

Prenotazione: didattica@museocinema.it – 011 8138516

21 dicembre

Calendario

Da VENERDÌ 25 NOVEMBRE a DOMENICA 4 DICEMBRE
40° Torino Film Festival

LUNEDÌ 5 DICEMBRE

h. 16.00 Stefan Luchian di Nicolae Margineanu (Rom 1981, 93', v.o. sott. it.)
h. 18.00 The Rest is Silence di Nae Caranfil (Rom 2007, 114', v.o. sott. it.)
h. 20.30 Two Lottery Tickets di Paul Negoescu (Rom 2016, 86', v.o. sott. it.)
Al termine incontro con Dorian Boguta

h. 16.00/18.00/20.30 – Sala Uno Cantando sotto la pioggia di S. Donen/G. Kelly (Usa 1952, 103', v.o. sott.it.)

MARTEDÌ 6 DICEMBRE

h. 16.00 The Snails' Senator di Mircea Daneliuc (Rom 1995, 100', v.o. sott. it.)
h. 18.15 Mikado di Emanuel Pârnu (Rom 2021, 96', v.o. sott. it.)
h. 20.30 Goodbye, Dragon Inn di Tsai Ming-liang (Taiw 2003, 82', v.o. sott.it.)
Al termine incontro con Tsai Ming-liang

h. 16.00/18.00/20.30 – Sala Uno Cantando sotto la pioggia di S. Donen/G. Kelly (Usa 1952, 103', v.o. sott.it.)

MERCOLEDÌ 7 DICEMBRE

h. 16.00 Cantando sotto la pioggia di S. Donen/G. Kelly (Usa 1952, 103', v.o. sott.it.)
h. 18.00 Remaining di Laurentiu Damian (Rom 1992, 101', v.o. sott. it.)
Al termine incontro con Laurentiu Damian
h. 20.30 Help Me Eros di Lee Kang-sheng (Taiw 2007, 107', v.o. sott.it.)
Al termine incontro con Lee Kang-sheng

GIOVEDÌ 8 DICEMBRE

h. 16.00/18.00/20.30 Gli orsi non esistono di J. Panahi (Ir 2022, 106', v.o. sott.it.) ❸

VENERDÌ 9 DICEMBRE

h. 16.00 Occident di Cristian Mungiu (Rom 2002, 105', v.o. sott. it.)
h. 18.15 A Est di Bucarest di Corneliu Porumboiu (Rom 2006, 89', v.o. sott. it.)
h. 20.30 Petite Maman di C. Sciamma (F 2021, 72', v.o. sott.it.) ❹
Il film è introdotto da Maria Annalisa Balbo, Psicoanalista della Società di Psicoanalisi Italiana e di Silvia Sandrone, Project Officer Torino presso Creative Europe Desk Italy

SABATO 10 DICEMBRE

h. 21.00 L'uomo con la macchina da presa di D. Vertov (Urss 1929, 67') ❶
Accompagnamento musicale dal vivo di Stefano Pilia, Paolo Spaccamonti e Adrian Utley

DOMENICA 11 DICEMBRE

h. 16.00/18.00 Cantando sotto la pioggia di S. Donen/G. Kelly (Usa 1952, 103', v.o. sott.it.)
h. 20.00 Ultimo tango a Parigi di B. Bertolucci (I/F 1972, 132')
Il film sarà introdotto da Paola Olivetti, Franco Prono e Matteo Pollone

LUNEDÌ 12 DICEMBRE

h. 15.45 Bronte: cronaca di un massacro che i libri di storia non hanno raccontato di F. Vancini (I/Ju 1972, 126')
h. 18.15 Lo scopone scientifico di L. Comencini (I 1972, 116')
h. 20.30 La barca è piena di M. Imhoof (Ch/G/Au 1981, 103') ❷
Intervengono il regista Markus Imhoof, Sabrina Dallafior (Console generale di Svizzera), Emanuele Russo (Presidente di Amnesty International Italia) e Valentina Noya (Vice Presidente dell'AMNC)

MARTEDÌ 13 DICEMBRE

h. 16.00 La prima notte di quiete di V. Zurlini (I/F 1972, 132')
h. 18.30 Sbatti il mostro in prima pagina di M. Bellocchio (I 1972, 83')
h. 20.30 Cantando sotto la pioggia di S. Donen/G. Kelly (Usa 1952, 103', v.o. sott.it.)

MERCOLEDÌ 14 DICEMBRE

h. 16.00 I racconti di Canterbury di P. P. Pasolini (I/F/Gb 1972, 110')
h. 18.15 Roma di F. Fellini (I/F 1972, 119')
h. 21.00 La mia Africa di S. Pollack (Usa 1985, 155', v.o. sott.it.)
Il film è introdotto da Maria Teresa Palladino (Centro Torinese di Psicoanalisi)

Da GIOVEDÌ 15 a LUNEDÌ 19 DICEMBRE
23° Sottodiciotto Film Festival & Campus

MARTEDÌ 20 DICEMBRE

h. 16.00 Ultimo tango a Parigi di B. Bertolucci (I/F 1972, 132')
h. 18.30 Cantando sotto la pioggia di S. Donen/G. Kelly (Usa 1952, 103', v.o. sott.it.)
h. 21.00 Mystery Train di J. Jarmusch (Usa 1989, 113', v.o. sott.it.)
Il film è introdotto da Giaime Alonge e Daniele Gaglianone

MERCOLEDÌ 21 DICEMBRE

h. 16.00 Ludwig di B. Bertolucci (I/G/F 1972, 238')
h. 20.30 Cantando sotto la pioggia di S. Donen/G. Kelly (Usa 1952, 103', v.o. sott.it.)

GIOVEDÌ 22 e VENERDÌ 23 DICEMBRE

h. 16.00/20.30 Nessuno deve sapere di B. Lanners (B/Gb/F 2021, 99', v.it.) ❸
h. 18.00 Nessuno deve sapere di B. Lanners (B/Gb/F 2021, 99', v.o. sott.it.) ❸

SABATO 24 DICEMBRE

h. 15.30 Robin Hood di W. Reitherman (Usa 1973, 83')
h. 17.15/21.00 Nessuno deve sapere di B. Lanners (B/Gb/F 2021, 99', v.it.) ❷
h. 19.00 Nessuno deve sapere di B. Lanners (B/Gb/F 2021, 99', v.o. sott.it.) ❷

DOMENICA 25 DICEMBRE

h. 15.30 Red e Toby nemiciamici di AA.VV. (Usa 1981, 83')
h. 17.15/21.00 Nessuno deve sapere di B. Lanners (B/Gb/F 2021, 99', v.it.) ❷
h. 19.00 Nessuno deve sapere di B. Lanners (B/Gb/F 2021, 99', v.o. sott.it.) ❷

LUNEDÌ 26 DICEMBRE

h. 15.30 La Bella e la Bestia di G. Trousdale/K. Wise (Usa 1991, 87')
h. 17.15/21.00 Nessuno deve sapere di B. Lanners (B/Gb/F 2021, 99', v.it.) ❷
h. 19.00 Nessuno deve sapere di B. Lanners (B/Gb/F 2021, 99', v.o. sott.it.) ❷

Da MARTEDÌ 27 a VENERDÌ 30 DICEMBRE

h. 16.00/20.30 Nessuno deve sapere di B. Lanners (B/Gb/F 2021, 99', v.it.) ❸
h. 18.00 Nessuno deve sapere di B. Lanners (B/Gb/F 2021, 99', v.o. sott.it.) ❸

SABATO 31 DICEMBRE

h. 15.30 Aladdin di R. Clements/J. Musker (Usa 1992, 90')
h. 17.15/21.00 Nessuno deve sapere di B. Lanners (B/Gb/F 2021, 99', v.it.) ❷
h. 19.00 Nessuno deve sapere di B. Lanners (B/Gb/F 2021, 99', v.o. sott.it.) ❷

DOMENICA 1 GENNAIO

h. 15.30 Pocahontas di M. Gabriel/E. Goldberg (Usa 1995, 78')
h. 17.15/21.00 Nessuno deve sapere di B. Lanners (B/Gb/F 2021, 99', v.it.) ❷
h. 19.00 Nessuno deve sapere di B. Lanners (B/Gb/F 2021, 99', v.o. sott.it.) ❷

Da LUNEDÌ 2 a MERCOLEDÌ 4 GENNAIO

h. 16.00/20.30 Nessuno deve sapere di B. Lanners (B/Gb/F 2021, 99', v.it.) ❸
h. 18.00 Nessuno deve sapere di B. Lanners (B/Gb/F 2021, 99', v.o. sott.it.) ❸

GIOVEDÌ 5 GENNAIO

h. 16.00/20.30 Nessuno deve sapere di B. Lanners (B/Gb/F 2021, 99', v.it.) ❷
h. 18.00 Nessuno deve sapere di B. Lanners (B/Gb/F 2021, 99', v.o. sott.it.) ❷

VENERDÌ 6 GENNAIO

h. 15.30 Mulan di T. Bancroft/B. Cook (Usa 1998, 88')
h. 17.15/21.00 Nessuno deve sapere di B. Lanners (B/Gb/F 2021, 99', v.it.) ❷
h. 19.00 Nessuno deve sapere di B. Lanners (B/Gb/F 2021, 99', v.o. sott.it.) ❷

SABATO 7 GENNAIO

h. 15.30 Le follie dell'imperatore di R. Fullmer (Usa 2000, 78')
h. 17.15/21.00 Nessuno deve sapere di B. Lanners (B/Gb/F 2021, 99', v.it.) ❷
h. 19.00 Nessuno deve sapere di B. Lanners (B/Gb/F 2021, 99', v.o. sott.it.) ❷

DOMENICA 8 GENNAIO

h. 15.30 Il pianeta del tesoro di R. Clements/J. Musker (Usa 2002, 95')
h. 17.15/21.00 Nessuno deve sapere di B. Lanners (B/Gb/F 2021, 99', v.it.) ❷
h. 19.00 Nessuno deve sapere di B. Lanners (B/Gb/F 2021, 99', v.o. sott.it.) ❷

❶ Ingresso euro 10,00/8,00/5,00

❷ Ingresso euro 8,00/5,00

❸ Ingresso euro 7,50/5,00

❹ Ingresso libero

Eventi

Tsai Ming-liang presenta

Goodbye, Dragon Inn

Martedì 6 dicembre, h. 20.30

Sala Tre – Ingresso euro 6,00/4,00

Lee Kang-sheng presenta

Help Me Eros

Mercoledì 7 dicembre, h. 20.30

Sala Tre – Ingresso euro 6,00/4,00

European Cinema Night

Petite Maman

Venerdì 9 dicembre, h. 20.30

Sala Tre – Ingresso libero

Pilia/Spaccamonti/Utley vs

L'uomo con la macchina da presa

Sabato 10 dicembre, h. 21.00

Sala Uno – Ingresso euro 10,00/8,00/5,00

Markus Imhoof presenta

La barca è piena

Lunedì 12 dicembre, h. 20.30

Sala Tre – Ingresso libero

Cinema e psicoanalisi

La mia Africa

Mercoledì 14 dicembre, h. 21.00

Sala Tre – Ingresso euro 6,00/4,00

Giaime Alonge e Daniele Gaglianone presentano

Mystery Train

Martedì 20 dicembre, h. 21.00

Sala Tre – Ingresso euro 6,00/4,00

Il programma è realizzato con il contributo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali Direzione Generale per il Cinema (Promozione della Cultura Cinematografica), e di Europa Cinemas



IL PROGRAMMA DEL MASSIMO

Dicembre 2022

Presidente: Enzo Ghigo

Direttore: Domenico De Gaetano

Programmazione e Redazione:
Grazia Paganelli, Roberta Cocon, Stefano Boni

Promozione e Comunicazione:
Maria Grazia Girotto

Ufficio stampa: Veronica Geraci

Progetto grafico:
3DComunicazione, Torino

Info
Via Montebello 22 - 10124 Torino
Tel. 011.813.85.20 - Fax 011.813.85.58
programmazione@museocinema.it
www.cinemamassimotorino.it

Ringraziamenti

Giaime Alonge, Torino
Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza, Torino
Centro Torinese di Psicoanalisi, Torino
Cineteca Nazionale, Roma
Consolato Generale di Romania a Torino
Double Line, Torino
Fondazione Cineteca di Bologna
Fondazione Cineteca Italiana, Milano
Daniele Gaglianone, Torino
Giovani Genitori, Torino
Homegreen Films, Taipei
Jazz is Dead, Torino
Kitchen Film, Roma

Lee, Kang-sheng, Taipei
MPLC, Roma
N.I.P., Torino
Maria Teresa Palladino, Torino
Stefano Pilia, Bologna
Paolo Spaccamonti, Torino
Superbudda, Torino
Tsai Ming-liang, Taipei
TUM, Torino
Università degli Studi di Torino
Adrian Utley, Bristol

Si ringraziano anche

Personale del Cinema Massimo
Cineteca del Museo Nazionale del Cinema
Servizi Educativi Museo Nazionale del Cinema

Coordinamento
tecnologico



Con la collaborazione di



Sponsor tecnici



L'aeroporto di Torino è collegato con bus e treno al centro città. Informazioni: www.aeroporto.torino.it - t. +39.011.5676361-2

AL CENTRO, LA SCUOLA.

DIAMO SICUREZZA AL PRESENTE E AL FUTURO DELL'ISTRUZIONE.

Al centro del nostro mondo ci sono le persone. Per questo diamo sicurezza e serenità a chi studia e lavora nelle scuole. Grazie al **progetto Reale Scuola**, Reale Mutua e l'**Agenzia Torino Antonelliana** offrono ad allievi, docenti e non docenti una **tutela contro gli infortuni**. Una protezione importantissima durante le attività realizzate dalla scuola all'interno e all'esterno del plesso scolastico.

PERCHÉ AL CENTRO DEL NOSTRO MONDO C'È IL VALORE DELLA CONOSCENZA E DELLA CRESCITA. LA VOSTRA.

Prima della sottoscrizione leggere il Fascicolo Informativo disponibili in Agenzia e sul sito www.realemutua.it

 **REALE
MUTUA**
PARTE DEL TUO MONDO.

REALE GROUP


AGENZIA
ANTONELLIANA

AGENZIA DI TORINO ANTONELLIANA

Piazza Cavour, 8A - 10123 Torino

Tel. 011 8606511 - Fax 011 8141377 - realeantonelliana@pec.it